

## Un Congresso che ha cercato di piegare la realtà, senza riuscirci.

Nei giorni 12 e 13 Marzo si è svolto il Congresso regionale FILT Lombardia.

La mozione alternativa "Il Sindacato è un'altra cosa" si è presentata all'appuntamento con 5 delegati rispetto ai 204 della prima mozione.

Non poteva essere diversamente: la scelta dei compagni della "CGIL che vogliamo" opposizione allo scorso congresso, è stata quella di rientrare nel documento Camusso, rendendo così chiaro il limite di un ramificato intervento nei diversi settori e nei diversi territori. Solo due compagni del direttivo hanno raccolto la sfida ed insieme ad alcuni compagni/e e delegati/e hanno condotto un intervento capillare soprattutto a Milano con un risultato -fortemente alterato da pratiche discutibili di raccolta del consenso- del 4,6% e di un risultato regionale del 2,4%.

del 4,6% e di un risultato regionale del 2,4%.

Il nostro obiettivo era poter *discutere con i lavoratori, conquistare il loro consenso sulla base delle nostre idee: per un sindacato vero, democratico e di classe che prendesse di petto i problemi e proponesse una vera alternativa alle politiche sindacali fin ora condotte.* Purtroppo come più volte abbiamo spiegato nei nostri interventi, **di lavoratori**, ne abbiamo trovati ben pochi a cui rivolgerci, anche se poi il voto nell'urna è stato strabiliante se non bulgaro!

Abbiamo comunque dato battaglia per un Sindacato diverso, affermato la nostra alternativa alle pratiche concertative, messo in rilievo la loro flebile opposizione sulle pensioni, art.18 ecc. Nei congressi provinciali e regionali siamo intervenuti sui temi a noi cari: la democrazia sindacale, contro la concertazione e la supina accettazione delle leggi del mercato.

Oltre alla solita liturgia congressuale abbiamo assistito alla solita lunga lista di interventi a

*sinistra*, come quello dell'ex Segretario della Camera del lavoro di Milano, oggi consigliere regionale del PD, che ha parlato di salario minimo europeo, o alcuni dirigenti regionali di categoria che hanno affermato la necessità di riconquistare l'"internalizzazione" delle attività in appalto per dare diritti ai precari e ai lavoratori in genere. Abbiamo sentito come in tutti i congressi degli ultimi decenni una lista di buoni propositi che rimarranno tali in nome di politiche realiste. I soliti fiumi di parole, solo pagine di retorica da tenere negli scaffali degli annali sindacali.

Infatti se al di là dei bei discorsi si voleva prendere impegni veri sarebbe bastato poco, votare gli ordini del giorno che impegnavano il congresso a dare un mandato al sindacato su questioni puntuali. Invece i nostri ordini del giorno sul [salario minimo](#), [sull'accordo del 10 Gennaio](#), sulla [TAV](#), sono stati tutti respinti.

Seppur abituati alle piroette del gruppo dirigente, in questo caso, siamo rimasti stupefatti per la rapidità del cambio di atteggiamento. Abbiamo presentato anche un Odg sulla [vertenza nell'Ortomercato di Milano](#) nella quale chiedevamo alla FILT -Lombardia di farsi promotore verso il comune di Milano (centro sinistra) del ritiro della gara d'appalto recentemente svolta dove a vincere è stata una cooperativa che non ha i presupposti per gestire il lavoro e dove già si parla di un 30% di esuberi. Proposta inaccettabile che ha scatenato la reazione operaia e il blocco delle attività nella notte del 9 marzo.

Così pure sulla **TAV** dove anziché discutere sull'utilità o meno della grande opera, la dirigenza nazionale è intervenuta pesantemente contro l'Odg, criticando la Camera del lavoro di Torino, che aveva approvato un Odg simile al nostro, perché non in linea con la direzione nazionale CGIL, favorevole allo sventramento delle montagne della val di Susa.

Non sono mancati interventi bizzarri nei nostri confronti come quello di un delegato del Mercei che ci ha accusato di essere degli "opportunisti" perché "alla fine anche noi occupiamo i posti negli organismi", e di conseguenza di essere anche bugiardi con i lavoratori perché nei congressi siamo andati a dire che contrastiamo il sindacato attaccato alle poltrone. Quindi riassumendo noi compagni del documento alternativo saremmo colpevoli di aver sostenuto un documento estremamente minoritario, senza l'appoggio di alcun funzionario, rinunciando a ferie, tempo libero e denaro, prendendo permessi non retribuiti, per poter andare a spiegare la nostra idea di Cgil.

Sul fatto che noi occupiamo opportunisticamente dei posti nei direttivi, non possiamo fare altro che prendere atto che purtroppo ad alcuni compagni sfugge completamente il concetto di rappresentanza, di democrazia e di dovere nel dare una coerente continuità alla battaglia che chi ci ha votato ci ha delegato a fare. Quando al compagno abbiamo chiesto dopo il suo intervento in base a cosa ha costruito la sua

opinione, ci ha detto che in Filt circolava un testo in cui sono riassunte tutte le nostre gesta opportuniste. Ne abbiamo gentilmente chiesto una copia per renderlo pubblico visto che non abbiamo nulla da nascondere. Per ora non abbiamo ancora ricevuto risposta e neanche una smentita che esista un tale misterioso documento in Filt.

Quello che ci ha contraddistinti in tanti anni di opposizione sindacale è che ci impegniamo sempre nel fare coerentemente quello che diciamo nelle assemblee, cosa che ci ha sempre permesso di distinguerci da chi non va mai oltre ai proclami dai pulpiti e poi si preoccupa solo di tener ben strette sotto il sedere le seggiole. Al congresso regionale sono stati eletti 3 compagni nel direttivo regionale della FILT-CGIL e due compagni delegati al congresso nazionale che si terrà dal 1 al 3 aprile a Firenze, a breve quindi il resoconto dell'ultima puntata di questo interminabile congresso.

Milano21-03-2014

#### **OdG Vertenza Ortomercato, presentato al Congresso regionale FILT-CGIL Lombardia : respinto con 9 voti favorevoli**

La sera del 09 Marzo 2014, i lavoratori delle società cooperative e dei grossisti operanti nell'Ortomercato di Milano sono scesi in lotta per la difesa del posto di lavoro con un blocco delle attività di 12 ore .

A seguito della assegnazione dell' Appalto (14-Febbraio 2014) indetto da So.Ge.Mi. al Consorzio AGEAS srl dei servizi di movimentazione delle merci, i lavoratori, dopo un assemblea nel piazzale dell'ortomercato in data 25 Febbraio, hanno ribadito la loro ferma opposizione a qualsiasi riduzione di personale.

Il sindacato e i lavoratori che si sono sempre battuti perché all'Ortomercato si affermasse la legalità e la trasparenza nelle gare d'appalto, prendono atto che i criteri delle gare d'appalto non sono criteri sufficienti per garantire la piena e la buona occupazione. Pertanto l'assemblea congressuale della FILT Regionale, riunitasi in Milano il 11-12 Marzo 2014, chiede al Comune di Milano il ritiro del bando di gara ed esorta l'amministrazione a realizzare il cambiamento promesso ai cittadini per una *buona e democratica* gestione della cosa pubblica: *l'assorbimento e l'internalizzazione* di tutte le attività dell'Ortomercato in un'unica società di servizi, vera ed unica garanzia di trasparenza nella regolazione dei servizi e della tutela delle attività dentro l'ortomercato, il cuore dei servizi alimentari della città metropolitana.

[info@trasportiinlotta.it](mailto:info@trasportiinlotta.it)

[www.trasportiinlotta.it](http://www.trasportiinlotta.it)



Mozione Congressuale "Il Sindacato è un'altra cosa" in FILT-CGIL Lombardia